

Per un'idea condivisa

Il Consiglio Circoscrizionale è alla vigilia di scelte che andranno ad incidere profondamente sull'assetto sociale e territoriale della nostra Circoscrizione. Sono infatti all'attenzione dei consiglieri la revisione del Piano regolatore generale e la costruzione del Piano Sociale della città di Trento. Entrambi questi temi hanno bisogno di una seria riflessione, la più ampia possibile, che permetta di fotografare in modo completo la nostra realtà territoriale mettendo in luce le criticità e le potenzialità. Per questo, nel presente giornale, troverete alcuni spunti di discussione emersi all'interno della Commissione Territoriale ed Ambiente riguardante la revisione del Prg ed un questionario che ci permetterà, se ci aiuterete, ad avere una panoramica completa della situazione reale e di suggerirci eventuali proposte per il futuro.

Vi chiedo, in nome del Consiglio, di aiutarci e seguirci in questi non semplici passaggi. Accanto a questo, che ci permetterà di tracciare il futuro della nostra Circoscrizione, stiamo seguendo i problemi del presente ricevendo anche qualche buona notizia. Sono state completate, infatti, alcune opere pubbliche (scuola materna, centro civico a Baselga del Bondone, cimitero di Cadine) altre stanno per essere ultimate (palestra, sedi per associazioni a Sopramonte) altre stanno per incominciare i lavori (Strada Belina a Sopramonte, appaltata alla ditta Morelli S.r.l., con inizio lavori previsto per il mese di marzo 2001, strada loc. Coltura a Cadine, appaltata al Consorzio Lavoro Ambiente Scarl, dove i lavori sono già iniziati, strada S. Martino a Baselga del Bondone, appaltata alla ditta Italbeton S.r.l., con inizio lavori previsti per il mese di marzo 2001, sdoppiamento fognature e rifacimento rete idrica a Vigolo Baselga alla ditta Menapace). All'Amministrazione comunale mi permetto però di chiedere una maggior solerzia ed attenzione nel rispondere a quei piccoli interventi richiesti, che se pur piccoli, sono essenziali per la vita dei nostri paesi. Colgo l'occasione per ringraziare del loro lavoro i consiglieri Circoscrizionali ed i commissari esterni facenti parte delle Commissioni di lavoro Circoscrizionali, ed approfitto per ringraziare tutte le persone che a vario titolo hanno vigilato sul nostro territorio, soprattutto nell'ultimo periodo impedendo il verificarsi d'eventi calamitosi. Rimanendo a disposizione, approfitto per porgere a tutti gli auguri di un Buon Natale e di un Felice Anno Nuovo.

Il Presidente
Biasioli Paolo



Nuova Scuola Materna Equiparata di Sopramonte

PIANO REGOLATORE GENERALE

Il Comune di Trento sta predisponendo la revisione del Piano Regolatore Generale. Tale revisione si svolgerà in due momenti: una prima fase nella quale si andranno ad inserire varianti che possono definirsi pubbliche o d'interesse pubblico, entro giugno 2001, una seconda fase che riguarderà opere a lunga scadenza o edilizia privata (2003). La Commissione Territoriale, dopo aver effettuato le assemblee nei quattro paesi, vuole offrire un sunto ed una traccia di discussione per ricevere ulteriori osservazioni e suggerimenti. Successivamente formulerà una proposta definitiva al Consiglio circoscrizionale che, dopo averla attentamente valutata anche attraverso delle assemblee pubbliche, la invierà all'Amministrazione Comunale. Vi invitiamo pertanto a leggere attentamente, e a fare poi le vostre osservazioni, possibilmente scritte, che dovranno pervenire entro il 20 gennaio 2001. Grazie fin d'ora per la disponibilità

REALIZZAZIONE DEL PIANO SOCIALE NEL COMUNE DI TRENTO

Il Comune di Trento, in particolare l'Assessorato alle Politiche Sociali, ha inteso promuovere un monitoraggio della realtà sociale, che evidenzii la particolare situazione di ogni singolo ambito territoriale. Per questo le Circoscrizioni si stanno attivando per raccogliere, e successivamente inviare, tutti i dati utili, che possano permettere di predisporre un Piano Sociale corrispondente alle concrete necessità della popolazione.

Vi chiediamo pertanto di collaborare con noi, rispondendo a questo semplice questionario, che ha l'unico obiettivo di accrescere le nostre informazioni. Per questa ragione se vorrete ampliare le Vostre risposte in modo più articolato di quanto consentano gli spazi del questionario, scrivete attraverso fogli aggiuntivi. Se desiderate compilare altri questionari, oltre a quello allegato al giornalino, li potrete reperire, oltre che negli Uffici Comunali (Circoscrizione), **nei punti sotto indicati**,

attivi dal giorno 20.12.2000 al 8.01.2001, dove sarà possibile depositare, negli appositi contenitori, i questionari già compilati.

Ricordiamo inoltre che chi fosse disponibile ed interessato a seguire lo sviluppo del piano sociale è pregato di segnalare il proprio nominativo o presso gli Uffici Comunali o ai Consiglieri Circoscrizionali Fiduciosi nella Vostra disponibilità. Vi ringraziamo fin d'ora per la preziosa collaborazione.

Punti di distribuzione e raccolta dei questionari

Sopramonte: Uffici Comunali, Farmacia, Centro anziani, Cassa Rurale, Bar Centro, Albergo Alpino, Bar Cooperativa, Biblioteca.

Cadine: Negozio, Cassa Rurale.

Baselga del Bondone: Negozio, Parrocchia, Centro Anziani.

Vigolo Baselga: Negozio, Parrocchia, Centro Anziani.

PROPOSTE DI VARIANTI AL PRG PER OPERE PUBBLICHE

Da alcuni mesi l'Amministrazione comunale ha avviato il percorso che porterà nell'arco dei prossimi anni alla revisione complessiva del PRG ormai datato anno 89. Tale percorso si svolgerà in 2 tappe:

Una prima fase, nella quale si andranno ad inserire varianti che complessivamente possono definirsi pubbliche e/o che possano trovare nel prossimo triennio copertura nelle voci di bilancio comunale.

Una seconda fase nella quale si discuterà soprattutto d'interventi riguardanti opere di prospettiva a lungo termine, o impostazioni generali compresa l'edilizia privata.

Da alcuni mesi la commissione territorio, ambiente e sviluppo economico ha iniziato ad analizzare alcuni problemi, ed a formulare alcune proposte da portare in incontri pubblici, per potersi confrontare anche più volte nel corso del prossimo anno senza avere la presunzione di aver esaurito tutti i ragionamenti.

Siamo consapevoli, che la variante al PRG sarà uno dei temi più delicati che il Consiglio di circoscrizione sarà chiamato ad esaminare le scelte che andremo a proporre caratterizzeranno il nostro territorio probabilmente per il prossimo decennio. Per questo ci siamo dati degli obiettivi generali che si possono così riassumere:

- Progettare il nostro territorio in modo da evitare gli errori commessi nel passato, con un'attenta valutazione della realtà presente cercando di operare scelte più lungimiranti possibili.
- Mantenere l'identità storica dei quattro sobborghi attraverso la valorizzazione ed il recupero dei centri storici e la ridefinizione della viabilità interna e degli spazi destinati alla collettività.
- Creare un sistema viario che rimuova l'ostacolo di strade senza sbocchi, per consentire una gestione del traffico più razionale migliorando la sicurezza per i pedoni.
- Pianificare la presenza dei servizi sul territorio in modo che li stessi costituiscano opportunità aggregativa e di socializzazione e di volano culturale verso un senso d'appartenenza che fa crescere una comunità. Scelte diverse, seppur economicamente più sostenibili, costituiranno boomerang pericolosi e difficilmente governabili.
- Sollecitare soluzioni normative o regolamentari per lo sblocco delle zone C2 esistenti sul territorio: in particolare il Comune deve passare dal ruolo di garante a proponente dell'impianto globale del piano guida.
- Individuare aree da destinare a uso pubblico (ampliamenti di cimiteri - parcheggi - piazze - centri di raccolta differenziata, in particolare per quanto riguarda materiali inerti).
- Si ritiene inoltre che non vadano previste grosse espansioni edilizie per non snaturare le peculiarità dei paesi mantenendo un rapporto armonico tra ambiente naturale e zona urbanizzata e per non ampliare il divario tra servizi ed esigenze della popolazione.

La Commissione ha analizzato la situazione soprattutto dal punto di vista pubblico, i servizi presenti sul territorio, la viabilità, i parcheggi, zone artigianali, zone termali ecc.. Tutto ciò, per individuare quelle esigenze che hanno le caratteristiche per poter entrare nella previsione che si andrà a definire probabilmente entro giugno 2000.

Al fine di rendere più partecipata possibile la predisposizione del documento finale la commissione ha individuato il seguente percorso:

- 1 - Pubblicazione delle proposte sul giornalino della Circoscrizione.
- 2 - Osservazioni scritte da parte di chiunque creda possa portare un valido contributo per la stesura definitiva del documento (da presentare in Circoscrizione entro il 20 gennaio 2001).
- 3 - Stesura definitiva del documento da parte della Commissione (entro Febbraio 2001).
- 4 - Presentazione e discussione del documento definitivo in assemblea pubblica da tenere in ogni sobborgo (entro marzo 2001)
- 5 - Consiglio Circoscrizionale per la discussione del documento (fine Marzo, primi di Aprile 2001).

PROPOSTE DI CARATTERE GENERALE

① Attraversamento di Vigolo

Si ritiene che la soluzione definitiva alla pericolosità dell'attraversamento di Vigolo Baselga sia spostare la SP 45 bis in galleria. Considerati però i tempi di realizzo si propone quanto segue:

In prossimità dell'entrata alla nuova zona edificabile C3 prevedere:

- a) Rotatoria: questa soluzione avrebbe il vantaggio di ridurre la velocità all'interno dell'abitato di Vigolo, oltre che permettere l'entrata in sicurezza alla nuova zona che si andrà a costruire. Per contro, tale rotatoria per non creare rallentamenti al consistente traffico sopportato dovrebbe essere prevista a 4 corsie creando problemi di spazio, ed andrebbe ad interessare il distributore. Inoltre si è verificato che tale soluzione non trova consenso presso gli uffici provinciali competenti.
- b) In alternativa, prevedere una corsia di accumulo per chi proviene da Vezzano e deve girare a sinistra, ed una corsia di innesto per chi dalla zona C3 deve girare verso Trento.

Entrambe le soluzioni, dovranno prevedere uno spartitraffico pedonale che parta dal bivio per Vigolo (provenendo da Trento) ed arrivi fino al punto a o b sopradescritti.

Per tutto il tratto di strada dovrà essere previsto il limite dei 50 Km/ora. Inoltre dovrà essere previsto un passaggio pedonale semaforico a chiamata in corrispondenza del punto in cui è prevista la passerella che con questa soluzione potrebbe essere superflua.

Unitamente agli interventi sopradescritti dovrà essere adeguato e messo in sicurezza l'attuale bivio per Baselga del Bondone. L'inversione di marcia dell'autobus dovrà essere prevista nel caso a) in prossimità della nuova rotatoria, nel caso b) nella rotatoria già finanziata e prevista all'interno dell'abitato di Vigolo.

② Rotatoria a Sopramonte

La realizzazione della rotatoria a Sopramonte presso l'ingresso della Pesa, limiterebbe la velocità lungo la strada provinciale, permetterebbe di poter spostare nella Piazza della Pesa il capolinea e consentirebbe l'inversione dell'autobus senza che questo debba transitare per la piazza centrale del paese con ovvi benefici per il traffico e la sicurezza dei pedoni.

Inoltre quest'intervento qualificerebbe l'ingresso del paese.

③ Zona Termale ed Alberghiera

Si richiede con forza ed in via definitiva l'inserimento o la creazione

ne delle condizioni per un veloce inserimento della zona termale, prevedendo vicino alla stessa una zona alberghiera, partendo da un progetto più mirato rispetto a quello presentato nel 97. In questo modo si può gettare un valido fondamento su quello che la comunità ritiene essere un tassello importante per il rilancio del Monte Bondone dal punto di vista turistico e per un recupero di quello che storicamente ha sempre caratterizzato la comunità: la presenza dei bagni di fieno.

4 Centri di raccolta

Vi è la necessità di individuare una zona dove collocare i materiali inerti (nel caso in cui dovesse essere rivista la convenzione con la Sativa verificare la possibilità di una convenzione con la ditta Menestrina), ma anche un centro di raccolta materiali usati (a ridosso della zona artigianale). Saranno previsti incontri con la Sit per ricercare la soluzione più idonea.

5 Monte Bondone

Vedi documento già pubblicato sul precedente giornalino. Ad integrazione di quest'argomento si riporta qui di seguito il dispositivo del documento approvato con delibera n. 31 de 22.06.2000. "si chiede alla Giunta comunale che venga fatta una seria valutazione di impatto ambientale (e quindi anche di costi e benefici) non solo sul grande impianto da Trento, ma anche su altre ipotesi. In particolare quella che prevede il raggiungimento della montagna tramite la viabilità attuale ed arroccamento a Vanezze e quella che prevede il raggiungimento della montagna tramite arroccamento da Sopramonte. Queste valutazioni dovranno comunque essere portate all'attenzione del Consiglio Circostrizionale in tempo utile per poter operare scelte sia sul PRG che sui patti territoriali". In un successivo incontro il Sindaco Alberto Pacher si è impegnato a far eseguire uno studio complessivo su quanto richiesto dalla Circostrizione.

6 Area Artigianale

Uno dei principali obiettivi che questo Consiglio Circostrizionale si è posto da tempo, è quello di rivedere la destinazione dell'attuale zona artigianale a Cadine, sinora poco utilizzata e troppo vicina all'area residenziale e pertanto si è voluto verificare la necessità di un'area con tali funzioni sul nostro territorio. Attraverso un questionario, inviato a tutti gli artigiani della Circostrizione e ad alcuni incontri con gli interessati e rappresentanti di categoria, è emersa la necessità di individuare una zona da destinarsi ad attività produttiva ed inoltre sono state avanzate le seguenti richieste:

- 1) espansione in loco delle attuali strutture, consentendo deroghe ai limiti previsti;
- 2) microaree che consentano la costruzione di laboratori, con superficie limitata, con annessa abitazione, da collocarsi in prossimità dei centri abitati;
- 3) area artigianale, da inserire in un piano d'ambito provinciale, che consenta la realizzazione di 8 - 10 mila metri coperti di capannoni;
- 4) spazi da adibire a stoccaggio delle attrezzature con eventuali piccoli edifici di servizio.

In risposta a quanto sopra esposto, si ritiene di accogliere le richieste di espansione di cui al punto 1 analizzando da parte degli uffici tecnici caso per caso, sia la tipologia dell'attività svolta, sia il luogo dove è situata la struttura, per verificarne la reciproca compatibilità.

Per le microaree citate sopra, (punto 2) a Sopramonte, tale area, potrebbe trovare collocazione nella zona a ridosso del bivio per Baselga (dopo opportune indagini sull'assetto idrogeologico); a Cadine si potrebbe ricavare nella zona attualmente destinata ad

attività artigiane e più precisamente tra la proprietà Larentis e quella Paissan.

Per ciò che riguarda l'area artigianale vera e propria, si richiede, innanzi tutto, una diversa destinazione d'uso per la zona, attualmente adibita a questo scopo, in loc. Coltura, per la quale si avanzano le seguenti ipotesi:

- 1) area Gambarotta destinata in parte al nuovo polo scolastico ed in parte a zona residenziale;
- 2) congelamento delle strutture esistenti esclusa la microarea menzionata al punto 1;
- 3) ridefinizione dell'area dopo il bivio della Cros.

Se in loc. Coltura l'attuale area artigianale verrà ridefinita come sopra esposto, si renderà necessario individuare una nuova zona per le attività produttive (da inserire in un piano d'ambito provinciale) che potrebbe collocarsi:

- a) Nelle immediate adiacenze dello stabilimento Segata, zona abbastanza defilata e pianeggiante, anche se di fronte al paese vecchio;
- b) A nord-est degli svincoli per la futura strada in galleria (loc. Pasiel), area fortemente infrastrutturata e sufficientemente lontana dall'abitato, ma più ristretta e con un andamento del terreno meno favorevole.



S. Anna di Sopramonte - panoramica (F.to arch. Az. Forestale)

Si ritiene importante ricavare all'interno dell'area artigianale uno spazio per la raccolta differenziata dei rifiuti, con un'eventuale area per il compostaggio del verde, nonché per il deposito di quantitativi limitati di materiale inerte.

Per quanto concerne la richiesta di zone da adibire a deposito, crediamo sia giustificata la necessità di individuare un'area ad hoc in ogni sobborgo.

7 Parcheggi

Si propone di individuare dei parcheggi a ridosso dei centri storici dei 4 sobborghi. La realizzazione di questi parcheggi dovrebbe consentire di ridurre drasticamente la presenza di macchine nelle piazze e strade degli stessi. Dovranno essere inoltre ricercate quelle formule che mirino a recuperare spazi - garage all'interno dei centri storici accompagnati a misure che limitino la possibilità di parcheggiare auto private su spazi pubblici (sosta a tempo).

I parcheggi richiesti a ridosso delle nuove aree edificate dovranno avere dimensioni limitate e servire unicamente a risanare una progettazione superficiale attuata negli anni passati.

8 Centri storici

Recupero in senso abitativo, anche attraverso incentivi, degli edifici del nucleo antico, prospettando un arredo urbano consono a ridare dignità alla parte storica.

PROPOSTE SPECIFICHE PER VARIANTE D'UTILITÀ PUBBLICA AL P.R.G. RELATIVE AI SINGOLI SOBBORGH

Vigolo Baselga

- 1 Parcheggio per eliminare le automobili dal centro storico (uno sulla rotatoria prevista per inversione autobus, qualora venga realizzata quella sulla S.S. 45 bis e uno a valle del centro storico del paese in zona caserma VV.FF.)
- 2 Prevedere un collegamento viario con Baselga del Bondone ed il resto della Circostrizione percorribile anche da autobus urbano.
- 3 Vincolo sulla casa cantoniera con destinazione: sede associazioni, ufficio postale, parcheggio.
- 4 Allargare la fascia di rispetto del centro storico per permettere la realizzazione di autorimesse interrato.
- 5 Microarea artigianale nella piana vicino al campo sportivo e il depuratore. In alternativa sotto la zona C3 o all'inizio di Baselga del Bondone.
- 6 Ipotizzare utilizzo dell'ex asilo (es. appartamenti protetti) e della casa cantoniera con relative pertinenze.

Sopramonte

Edificazione pubblica: si ritengono sufficienti gli spazi attualmente adibiti per gli uffici comunali, pediatra, medici di base, ufficiale sanitario

Scuola elementare: attualmente vi è la disponibilità di 13 aule e rimanendo l'impostazione dei cicli con le caratteristiche attuali o con una durata di 4 anni, con la semplice ristrutturazione, si possono soddisfare le esigenze di 2 sezioni per anno (1 a tempo pieno e 1 a modulo).

Nell'eventualità di modifica dei cicli a 7 anni gli spazi con una semplice ristrutturazione non sarebbero più sufficienti e quindi si dovrà andare a reperire spazi esterni (abbattimento casa INA per cui i costi di ristrutturazione e messa a norma risultano elevati, recuperando il terreno in parte per la scuola ed in parte per parcheggi).

Scuola Materna: si ritiene adeguata la struttura dopo la ristrutturazione.

Da sottolineare che quanto detto sopra è valido nel momento in cui viene realizzato a Cadine un nuovo edificio che possa contenere una scuola elementare a 5- 7 sezioni ed una scuola materna a 2 - 3 sezioni.

Caseificio: vi è il problema di dare una risposta in primo luogo all'esigenza di spazio del Circolo anziani ed in secondo a dei servizi collegati alla fascia delle persone anziane.

Per questo vengono formulate due Ipotesi:

- a) Acquisto caseificio e ristrutturazione per destinarlo al Circolo Anziani (es. piano terra), piano superiore per servizi e mensa, liberando ovviamente spazi all'interno del Centro Civico.
- b) Acquisto caseificio e ristrutturazione per polo "sanitario" collocando lì i medici di base, pediatra, ufficiale sanitario, assistente sociale.

Gli spazi che si andrebbero così liberando, potrebbero essere messi a disposizione degli anziani completandoli con i servizi ad essi connessi.

Casa (cavalli): Tale casa si trova all'interno di un'area strategicamente importante dal punto di vista pubblico per la nostra comunità (zona sportiva, palestra, zona termale). Il piano regolatore prevede per quella zona una destinazione agricola, per cui permanendo la situazione attuale potrebbe permanere la gestione di una stalla con tutti i problemi ad esso connessi. Si propone, vista la posizione strategica, di destinarla a zona servizi (esiste già una mozione in tal senso a livello comunale), per poter ricavare appartamenti pubblici e/o eventuali volumetrie a servizio degli impianti sportivi.

Associazionismo: Con gli spazi ricavati all'interno della ristrutturazione degli edifici ex Cassa rurale e Palestra si potrà dare risposta alle domande di spazi presentate dalle associazioni.

Viabilità e parcheggi: alcuni interventi già programmati dovrebbero ridurre il carico di flusso veicolare sul centro storico del paese migliorandone la vivibilità.

Si è cercato di fare un ragionamento ad ampio raggio individuando alcune proposte da attuarsi in tempi immediati ed altre che dovrebbero rimanere solo sulla carta come previsione, ma in modo che non possano essere compromesse da scelte future:

Circonvallazione sobborgo: l'obiettivo a lungo termine sarà quello di togliere la SP dal paese.

Le varie proposte si possono così riassumere:

- a) Dalla curva dell'acquedotto, all'inizio del paese costeggiando la Crosetta passando dietro il campo sportivo fino alla gran baita;
- b) Percorrere la sp fino al bivio per Baselga del Bondone e poi confluire sulla prima ipotesi.
- c) Intervento in tunnel nella parte centrale del paese come per Cadine.
- d) Tagliare verso zona Piazze o all'altezza stabilimento Segata (probabilmente non attuabile per le pendenze).

Valutati i tempi di realizzazione e i costi di queste soluzioni, per l'immediato si propone di realizzare:

Viabilità interna:

- a) Strada che colleghi quella del campo sportivo con la strada realizzata dai privati, ma di proprietà comunale nella zona di Dossolo.
- b) Strada che colleghi la strada del cimitero con quella delle Piazze seguendo il tracciato più breve;
- c) Strada che colleghi la strada dell'Alara con la strada della Belina;
- d) Strada a servizio della zona termale slegata dalla viabilità ordinaria.

Parcheggi:

- a) **Zona finale Praiolo:** vicino al parco e la piazza centro a servizio anche della parte finale di Praiolo;
- b) **Zona Canonici:** per esigenze della zona dos Calt e Casai con spazio verde attrezzato;
- c) **Zona Piazze:** in prossimità del parco attuale arretrando;
- d) **Zona Dossolo:** nell'area destinata attualmente a V.P. esterno al centro storico evitando l'utilizzo dello spazio vicino alla Chiesetta;
- e) **Zona Scuola Elementare**
- f) **Zona Maso Banal:** vicino fermata autobus (fermata autobus + parcheggi)
- g) **Zona Rotatoria Pesa**

Baselga del Bondone

1 Viabilità e parcheggi:

- 1) parcheggio sull'area comunale *Dos de le Giare*.
- 2) parcheggio in località Capitello in Via Casai.
- 3) garantire le pertinenze adiacenti alla casa Cooperativa in modo da assicurare un numero minimo di parcheggi.
- 4) strada di collegamento Vigolo – Baselga:
se il collegamento viene garantito dalla sistemazione del bivio della strada attuale, allora cade la necessità della realizzazione della rotatoria.
- 5) recupero della *pontara di San Martino* e destinazione ad area parcheggi.
- 6) realizzazione di un micro parcheggio nei pressi della strada d'accesso a S. Martino.

2 Edificazione:

- 1) riduzione dell'area campeggio "*Palloncino Rosso*":
 - a. per evitare espansioni ulteriori;
 - b. per contenere la crescita smodata dell'*area cavalli*.
- 2) trovare soluzione ai problemi zona C3, in particolare per la strada d'accesso all'area.

3 Strutture Pubbliche:

Recupero ex centro civico integrando le richieste della Comunità con il nuovo edificio (nuova sede Vigili del Fuoco).

Cadine

Viabilità nel nucleo storico

- 1) Strada d'accesso dalla SP per Sopramonte alla zona C3 utilizzando il tracciato esistente fino al tornante e proseguendo con la realizzazione di una nuova via fino all'area interessata.
Tale nuovo accesso dovrà essere completato preliminarmente all'avvio delle costruzioni nella nuova area residenziale e collegato con la strada che porta al Capitello.
- 2) A servizio della zona sud - est dell'abitato di antica origine (loc. Mas) si ipotizza un micro parcheggio, nonché il ripristino del preesistente passaggio pedonale verso casa Colombini - Paissan.
- 3) Recupero della piazza ad uso pedonale, mantenendo un piccolo parcheggio residuale regolamentato nelle ore diurne con disco orario.
- 4) Ampliamento del parcheggio esistente al parco giochi (max possibile) con interrimento della cabina ENEL e conseguente arretramento del parco nell'area retrostante, che dovrà essere acquisita ed attrezzata.
In questo caso si dovrebbe prevedere l'accesso anche dalla SP (che sarà declassata a comunale) subito sotto casa Modena.
In alternativa, si potrebbe evitare la spesa per l'esproprio suddividendo il parco in due aree: una nella parte restante dell'attuale parco l'altra a ridosso del futuro polo scolastico. Le due aree potrebbero essere diversamente attrezzate per corrispondere a diverse esigenze di utilizzo.
- 5) Verifica della possibilità di un micro-parcheggio nella zona del Capitello.
- 6) Recupero e messa in sicurezza, per uso pedonale, della strada delle Nicolazze.
- 7) Ricerca di soluzioni idonee per garantire la massima sicurezza e tranquillità per i residenti del centro storico, anche attraverso interventi viabilistici e di controllo. All'esterno dei parcheggi previsti, non consentire la sosta.

Viabilità nell'area di nuova edificazione:

- 1) Completamento della strada tra le Materie Plastiche e Braidon con l'eventuale possibilità di collegamento di quest'area con la SS45 bis, in prossimità del tornante, attraverso una breve bretella.
- 2) Dotare il campo sportivo di un adeguato parcheggio da prevedere in prossimità dello stesso.
- 3) Prevedere micro - parcheggi nelle adiacenze del condominio in loc. S.Michele e all'inizio della loc. Braidon.
- 4) Come ribadito con delibera del Consiglio Circostrizionale del 7 - 9 - 2000, realizzazione, contestualmente ai lavori per il nuovo tracciato della SS45 bis, di un percorso ciclo-pedonale verso il lido del Lillà.
- 5) Per rallentare il transito sulla nuova strada di accesso alla loc. Coltura, prevedere una rotatoria o equivalente in corrispondenza dell'incrocio con la strada che porta al campo sportivo.

Servizi:

- 1) Aree verdi attrezzate a servizio delle nuove edificazioni.
- 2) Campo per gioco spontaneo in prossimità del nuovo polo scolastico, con eventuale area adibita a parco (vedi sopra).
- 3) Possibilità di destinare ad uso commerciale parte delle nuove edificazioni nella zona centrale fra i due nuclei edificati del paese (area Gambarotta).

Strutture:

Nell'arco di alcuni anni le esigenze fondamentali come: centro civico, ambulatori, spazi associativi, avranno adeguata risposta. Per quanto riguarda gli spazi commerciali nel centro storico, verrà ripristinato il locale a piano terra del nuovo centro civico, dove dovrebbe trovare collocazione il negozio della Cooperativa (dopo la costruzione della nuova scuola).

Si dovranno prevedere inoltre, sia il recupero delle discariche, sia utilizzi alternativi dell'ex cava italcementi (teatro all'aperto).

Strutture scolastiche:

Con l'incremento demografico nei prossimi 10 anni dei bambini in età scolare, si rende necessario adeguare gli spazi attualmente esistenti con la costruzione di un nuovo edificio sia per la scuola elementare, sia per la scuola materna (non essendo possibile intervenire sugli attuali edifici in quanto ubicati in centro storico).

La proposta è quella di avere a disposizione uno spazio sufficiente a contenere un polo scolastico (elementari, asilo ed eventualmente in futuro asilo nido) da insediare all'inizio della proprietà Gambarotta. A questo scopo l'amministrazione comunale sta perfezionando un accordo con gli attuali proprietari che prevede la cessione a titolo gratuito al Comune di circa 8500 mq. Sui restanti 11.000 mq sarà possibile un'edificazione residenziale con indici e tipologie di fabbricato simili alla zona limitrofa.

Edificazioni:

- 1) Se richiesto, si considera possibile il recupero a zona alberghiera dell'area privata dei campi da tennis presso il bivio per Terlago, da inserire eventualmente, nel patto territoriale per il Monte Bondone.

La Commissione Ambiente
ed Attività Economiche

I PATTI TERRITORIALI NELLA PROVINCIA DI TRENTO

Per capire la portata e l'importanza dei patti territoriali è sufficiente scorrere uno stralcio della presentazione del Presidente della Giunta provinciale Lorenzo Dellai nell'opuscolo dal titolo "Patti territoriali in breve", il cui testo è a cura del Progetto Speciale Coordinamento dei Patti Territoriali Osservatorio Economico-Sociale della P.A.T.:

"... Attraverso lo strumento del patto territoriale, mezzo di programmazione dal basso, la Provincia affida alle comunità locali la formulazione delle scelte del proprio sviluppo, in un quadro di coerenza generale con la programmazione provinciale.

Si delinea così una politica provinciale per lo sviluppo più attento ai territori e alle loro diversità; più in grado di sollecitare e sostenere la progettualità anche delle piccole comunità e delle imprese minori; più capace di cogliere le potenzialità che il territorio esprime; ... Non più quindi una programmazione dello sviluppo verticistica che dall'alto è calata su una realtà così variegata, ma una progettualità diffusa, sostenuta da una Provincia che da piramide pesante ed accentratrice diventa rete di stimolo e sostegno diffuso sul territorio ..."

L'opuscolo di cui sopra chiarisce e spiega ciò che tutta la collettività provinciale dovrebbe sapere sui Patti territoriali. Di seguito, per motivi di spazio, sono riportate integralmente alcune parti mentre altre vengono sintetizzate: il Patto territoriale, riassunto in poche parole, è dunque uno strumento messo a disposizione dei sindaci e delle forze economiche e sociali trentine, al fine di individuare, e in seguito realizzare, progetti concreti e partecipati DALL'INTERA COMUNITÀ LOCALE. Il Patto territoriale si realizza, quindi, attraverso un ACCORDO promosso da: enti locali, parti economiche e sociali, soggetti pubblici, soggetti privati, Provincia.

Scopo principale dell'accordo è di attuare una programmazione di sviluppo locale condivisa e sostenibile.

I suoi elementi distintivi sono: progettualità territoriale integrata, paternariato pubblico-privato, fattibilità del progetto, accordo. Il Patto territoriale si realizza attraverso: presentazione di una prima proposta di sviluppo; prima verifica di coerenza con la programmazione economico-finanziaria ed urbanistico-ambientale della Provincia; avvio della procedura di negoziazione, formazione del Tavolo di concertazione e nomina del soggetto delegato; sottoscrizione del Patto, indicazione dei bandi d'adesione per i soggetti locali interessati e nomina del soggetto responsabile; approvazione del Patto da parte della Giunta provinciale; attuazione delle iniziative previste nel Patto e verifica dell'assolvimento degli impegni e degli obblighi da parte di tutti i soggetti sottoscrittori; monitoraggio e valutazione finale dei risultati.

Il Patto dispone di strumenti di semplificazione burocratica quali: conferenza dei servizi, procedura speciale in materia d'opere pubbliche provinciali, deroghe alle procedure della programmazione settoriale, contrazione dei tempi (4 mesi anziché 1 anno) per la

modificazione degli strumenti urbanistici subordinati al piano urbanistico provinciale.

Dispone dei seguenti strumenti finanziari: priorità sulle leggi provinciali, deroga ai criteri di settore e massima intensità d'agevolazione; riserve di fondi sulle leggi di settore provinciali; riserve sul fondo per le opere pubbliche di rilevanza provinciale promosse dai comuni; fondo di finanziamento delle infrastrutture materiali per il miglioramento della situazione economico-ambientale e nuove tipologie agevolative.

Tale opuscolo è disponibile gratuitamente presso gli uffici degli assessorati al turismo e sviluppo economico di Provincia e Comune di Trento.

IL PATTO TERRITORIALE DEL MONTE BONDONE.

Il Patto territoriale del Monte Bondone ha mosso i suoi primi passi con l'approvazione dell'ordine del giorno n. 187, dd. 7 dicembre 1999, da parte del Consiglio comunale di Trento in cui veniva impegnata la Giunta comunale a riconoscere nel Patto territoriale lo strumento per delineare lo sviluppo del Monte Bondone. Con la successiva adesione degli altri Comuni interessati: Calavino,

Cavedine, Cimone, Garniga Terme e Lasino veniva identificati i soggetti promotori del Patto, i quali, entro l'estate 2000, provvedevano a superare le fasi istruttorie e preliminari del Patto. Il giorno 24 ottobre 2000, nonostante le ultime negative vicende che hanno coinvolto la nostra montagna e che hanno tenuto banco sui quotidiani locali per circa 2 mesi, si è insediato ufficialmente il Tavolo di concertazione del Patto con l'approvazione del regolamento per il funzionamento del Tavolo e con la nomina del soggetto delegato (Presidente).

Il Tavolo di concertazione del Patto territoriale del Monte



Foto archivio A.P.T.

Foto archivio A.P.T.

RICOMINCIARE CON L'ENTUSIASMO DI ALLORA

Bondone è così composto:

Presidente del Tavolo Dott. Franco Grasselli, assessore allo Sviluppo Economico del Comune di Trento; Mariano Bosetti, Sindaco del Comune di Calavino; Pedrotti Silvio, Vice-Sindaco del Comune di Cavedine; Gino Lorandi, Sindaco del Comune di Cimone; Italo Dallago, Sindaco del Comune di Garniga Terme; Mario Celestino Zambarda, Sindaco del Comune di Lasino; Barbieri Alberto, rappresentante Apt Trento; Bernardi Vittorio, rappresentante gestori Campeggi; Bolgia Luciana, rappresentante Agenzie di viaggio; Condini Arturo rappresentante azienda Speciale consorziale Trento-Sopramonte; Martinelli Paolo, rappresentante Albergatori; Mazzalai Paolo, rappresentante Associazione Industriali-settore risorse idriche; Nicolussi Lino, rappresentante Commercio; Pederzoli Armando, rappresentante Pro-loco; Prada Luigi, rappresentante Pubblici esercizi; Rossi Silvio, rappresentante Agricoltori, Allevatori, Agritur; Segata Ivano, rappresentante Artigianato; Segata Mauro, rappresentante ASUC; Visentin Claudio, rappresen-

tante Associazione Industriali - settore funivie; Zorzi Diego, rappresentante Centro d'Ecologia Alpina e Museo di Scienze Naturali. Il dott. Loner Diego, rappresentante del Progetto speciale di Coordinamento dei Patti territoriali e Osservatorio economico-sociale - Provincia Autonoma di Trento, interviene al Tavolo di concertazione con funzioni di assistenza nella predisposizione e attuazione del Patto territoriale. Il regolamento, approvato nella riunione del 24/10/2000, prevede che alle adunanze del Tavolo siano invitati, quali uditori con diritto di parola, ma non di voto, i rappresentanti delle Circoscrizioni interessate alle discussioni. La Circoscrizione n. 3 del Bondone, con delibera del suo Consiglio dd. 27 settembre 2000 aveva già provveduto a nominare, quale suo rappresentante per il Patto territoriale, il consigliere Agostini Graziano. Nel prossimo anno si dovrà affrontare la fase più delicata e decisiva per ottenere la realizzazione di quanto tutti auspicano da molto tempo: le scelte strategiche, la progettualità, la pianificazione, l'approvazione del protocollo d'intesa e l'adozione da parte di tutti i soggetti sottoscrittori dei provvedimenti di competenza. E' importante sottolineare che il Patto prevede, dopo l'approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto dai soggetti della concertazione, la divulgazione dei contenuti strategici del Patto e la raccolta delle richieste di adesione con presentazione dei progetti da parte dei soggetti operanti sul territorio; quindi rimarrà, fino a quando non si darà inizio alla fase attuativa, uno strumento aperto cui ciascun soggetto economico e sociale può aderire, previa verifica di coe-

renza con quanto stabilito dal Patto. A tale scopo verrà istituito uno sportello unico, all'interno del Patto, che svolgerà funzioni di informazione, assistenza tecnica ed eventuale raccolta delle domande. Si invitano tutti i soggetti residenti e/o operanti sul nostro territorio, ad essere protagonisti di quella che potrebbe essere l'ultima vera opportunità per garantirci uno sviluppo socio-economico compatibile con l'ambiente; ciascuno di Noi può partecipare al Patto anche in maniera non economica ma, e non è poco, anche con il "solo" contributo delle proprie idee, dei propri suggerimenti e dei propri consigli. La Circoscrizione e chi la rappresenta deve e vuole svolgere un ruolo importante, un ruolo di indirizzo e mediazione nell'interesse collettivo; vuole essere in prima linea e, anche senza diritto di voto, porterà al Tavolo di concertazione gli argomenti che sono espressione della Popolazione che ha vissuto, che vive e che lavora su questa bellissima Montagna. Contando sull'interessamento da parte della collettività, si comunica che il Presidente della Circoscrizione Paolo Biasioli, tutti i Consiglieri e, in modo particolare, il Consigliere delegato Agostini Graziano, sono disponibili per chiarimenti ed ulteriori informazioni, nonché per un confronto sul tema, per la raccolta di idee, proposte, progetti e suggerimenti.

Agostini Graziano

Rappresentante della Circoscrizione del Bondone
al Tavolo di concertazione del Patto territoriale del Bondone.

ERRATA CORRIGE

Lo scorso numero nell'articolo della Commissione Cultura, per errore nell'elenco dei componenti della Commissione non si era scritto il nome del nostro Consigliere Circoscrizionale RIZZO SALVATORE. È compito della Commissione Informazione scusarsi con lo stesso.

COMUNICAZIONE VARIAZIONE COMPONIMENTO CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE DEL BONDONE

Per dimissioni volontarie del Sig. Nardelli Gabriele della lista DS è subentrato con approvazione della surroga da parte del Consiglio Circoscrizionale, il Sig. Franceschini Giulio (primo dei non eletti della medesima lista) il quale assume anche il ruolo di componente della Commissione Territorio Ambiente e Sviluppo Economico.



INFORMAZIONI? CON INTERNET UN'OPPORTUNITÀ IN PIÙ

La Commissione "Informazione e studio dei regolamenti", è lieta di comunicare la presenza del sito della "Rete Civica" del Comune di Trento all'indirizzo www.comune.trento.it. All'interno di queste pagine troverete una finestra "virtuale" aperta sulla città di Trento e ai servizi gestiti dal Comune stesso. Consiglio proprio una "navigata" all'interno di questo sito ne vale la pena!!! Inoltre cliccando sull'icona "COMUNE" e scegliendo nell'indice "CIRCOSCRIZIONI", troverete delle informazioni utili riguardanti la nostra Circoscrizione. Tengo a dirlo, nel settore "EDITORIA" potrete vedere le pagine di questo notiziario!!! Un modo diverso, che piace soprattutto ai giovani, per reperire informazioni riguardanti la nostra Circoscrizione.

Il Presidente
della Commissione Informazione
e Studio dei Regolamenti
Fabiano Segata

COMMISSIONE CULTURA

Di seguito pubblichiamo un resoconto sommario dei contributi deliberati a favore delle varie iniziative realizzate nella nostra Circo-scrizione da parte della Commissione Cultura.

Ricordiamo che i criteri adottati per l'assegnazione dei contributi per l'anno 2001, sono stati stabiliti dalla Commissione precedentemente all'analisi delle domande pervenute, criteri che hanno pre-miato:

- le attività che mirino al coinvolgimento dei quattro paesi della Circo-scrizione;
- attività che vedano la collaborazione ed il coinvolgimento di più associazioni;
- attività che mirino al recupero delle tradizioni o manifestazioni ritenute originali;
- attività che vedano la collaborazione tra Circo-scrizione e Scuola, tra Associazioni e Scuola

Abbiamo pertanto proposto la realizzazione di:

- Giornata Naturalistica in Bondone con visita all'Orto Botanico, al Centro Ecologico e all'Osservatorio delle stelle, che vedano il coinvolgimento di genitori e scuola;
- Serate sui temi:
 - INTERNET: presentazione del mondo Internet, pro e contro; sono previste tre serate ed un eventuale corso;
 - RIFIUTI: il compostaggio e la raccolta differenziata;
 - BAMBINI e ADOLESCENTI: incontro tra scuola e famiglie;
 - LE VACCINAZIONI: pro e contro;
 - SCUOLA: i nuovi cicli scolastici;
 - ANZIANI: incontro tra i circoli sul tema dei servizi esistenti rivolti agli anziani;
 - Collaborazione con il Centro S. Chiara per l'organizzazio-ne di due spettacoli all'interno di "Feste estive".

Relativamente all'organizzazione del Presepe vivente, viste le difficoltà emerse per il coordinamento e quindi la realizzazione dello stesso, si è ritenuto di sostituire detta manifestazione con l'organizzazio-ne di quattro serate di cori e musica da proporre nei vari sobborghi.

Di seguito elenchiamo i contributi deliberati nell'anno 1999**CONTRIBUZIONE INDIRECTA:**

| | | |
|----------------------|---------------------|---------------------|
| C.T.L. | Baselga del Bondone | L. 350.000 |
| Comitato delle Feste | Cadine | L. 1.975.000 |
| Parrocchia | Sopramonte | L. 1.200.000 |
| Minipolifonici | Sezione Sopramonte | L. 500.000 |
| Comitato Carnevale | Sopramonte | L. 1.050.000 |
| Bielorussi | Sopramonte | L. 500.000 |
| "La Regola" | Cadine | L. 600.000 |
| SAT | Sopramonte | L. 250.000 |
| AVIS | Sopramonte | L. 250.000 |
| Pensionati | Cadine | L. 500.000 |
| per un totale di | | L. 7.175.000 |

CONTRIBUZIONE DIRETTA

| | | |
|------------------|----------------|----------------------|
| Corale S. Elena | Cadine | L. 2.100.000 |
| Filodrammatica | Sopramonte | L. 2.100.000 |
| Norimberga | Sopramonte | L. 1.100.000 |
| Convegno | Vigolo Baselga | L. 700.000 |
| "Oasi" - giovani | Cadine | L. 3.000.000 |
| C.T.L. | Sopramonte | L. 3.000.000 |
| per un totale di | | L. 12.000.000 |

Il Presidente della Commissione Cultura
Linardi Virgilio

COMMISSIONE SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Anche per il prossimo anno il Consiglio Circo-scrizionale assegnerà i contributi alle associazioni sportive, in base ai seguenti criteri discussi ed impostati dalla nostra Commissione come di seguito:

- non saranno premiate le Associazioni, ma le iniziative da esse proposte;
- saranno incentivate le iniziative che puntano al coinvolgimento di tutte le frazioni circo-scrizionali;
- saranno privilegiate le Associazioni che propongono iniziative che mirano alla aggregazione rispetto alla competizione

Il termine della domanda di richiesta a contributo era il 30 Novembre c.a. pena l'invalidità.

Di seguito elenchiamo i contributi deliberati nell'anno 1999

Il Presidente della Commissione
Sport e Politiche Giovanili
Belli Alessia

CONTRIBUZIONE INDIRITTA

| | | |
|-------------------------|-----------------------|---------------------|
| "Mini Olimpiadi" | Parrocchia Sopramonte | L. 900.000 |
| "Palio dei Rioni" | U.S. Sopramonte | L. 1.400.000 |
| "Torneo Giovanile" | U.S. Trilacum | L. 1.200.000 |
| "Trasferta U.S. Sorass" | U.S. Sorass | L. 600.000 |
| (settore giovanile) | | |
| per un totale di | | L. 4.100.000 |

CONTRIBUZIONE DIRETTA:

| | | |
|-------------------------|-----------------|---------------------|
| "Torneo Monte Bondone" | U.S. Sorass | L. 1.600.000 |
| "Memorial Baldessari" | U.S. Sopramonte | L. 1.800.000 |
| "Finali Centro Olimpia" | G.S. Trilacum | L. 1.700.000 |
| per un totale di | | L. 5.100.000 |

ELENCO DELIBERE CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE N. 3 "BONDONE" ANNO 2000

| N. | DATA | OGGETTO |
|----|------------|--|
| 1 | 27.01.2000 | Telecom Italia Mobile S.p.A. – Installazione stazione radio sulla P.F. 314 in C.C. Cadine – Approvazione documento. |
| 2 | 07.02.2000 | Surroga di un Consigliere circoscrizionale nella lista n. 5 "Democratici di sinistra" |
| 3 | 07.02.2000 | Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni - Approvazione modifiche. |
| 4 | 07.02.2000 | Realizzazione di un prefabbricato in legno per il servizio soccorso e sicurezza della Polizia Municipale in località Vason di Monte Bondone - Parere |
| 5 | 07.02.2000 | Surroga membri comitato di gestione asilo nido di Vigolo Baselga |
| 6 | 07.02.2000 | Fissazione data per l'indizione pubblica assemblea |
| 7 | 07.02.2000 | Spese di rappresentanza anno 2000. Impegno spesa |
| 8 | 07.02.2000 | Spese per il funzionamento ed informazione dei Consigli Circoscrizionali n. 3 Bondone anno 2000 |
| 9 | 21.02.2000 | Approvazione piano di promozione culturale e tempo libero della Circoscrizione n. 3 Bondone anno 2000 |
| 10 | 21.02.2000 | Attività culturale e tempo libero anno 2000 – Autorizzazione spesa |
| 11 | 21.02.2000 | Attività culturale e tempo libero anno 2000 – Assegnazione contributo |
| 12 | 21.02.2000 | Revisione proposte di toponomastica locale, approvata con deliberazione circoscrizionale n. 18 del 08.06.1998 |
| 13 | 21.02.2000 | Matteo Fronchetti. Richiesta di acquisto parte della P.F. 3330/1 C.C. Sopramonte |
| 14 | 21.02.2000 | Giordano Emanuela. Cessione a titolo gratuito terreno C.C. Sopramonte – Parere |
| 15 | 08.05.2000 | Inquinamento acustico. Piano di risanamento acustico del territorio comunale- Parere |
| 16 | 08.05.2000 | Approvvigionamento idrico del Monte Bondone. Situazione attuale e prospettive future – Osservazioni |
| 17 | 08.05.2000 | Servizio di assistenza pediatrica di base nella Circoscrizione – Richiesta potenziamento |
| 18 | 08.05.2000 | Approvazione piano promozione sportiva della Circoscrizione n. 3 Bondone anno 2000 |
| 19 | 08.05.2000 | Attività sportiva anno 2000 – Autorizzazione spesa |
| 20 | 08.05.2000 | Attività sportiva anno 2000 – Assegnazione contributi |
| 21 | 08.05.2000 | Toponomastica Sopramonte. Intitolazione parco a Margherita e Frà dolcino – Proposta |
| 22 | 08.05.2000 | Toponomastica Cadine. Intitolazione scuola elementare di Cadine a Giuseppe Antonio Slop De Cadenberg Parere |
| 23 | 08.05.2000 | Acquisizione immobile individuato dalla P.ed. 290 C.C. Sopramonte – Proposta |
| 24 | 08.05.2000 | Proposta di destinazione d'uso piano terra Centro Civico di Cadine P.ed. 36 C.C. Cadine |
| 25 | 08.05.2000 | Costruzione marciapiede accesso piazza "Pesa" a Sopramonte – Parere |
| 26 | 08.05.2000 | Fissazione data per l'indizione pubblica assemblea frazionale a Baselga del Bondone |

| N. | DATA | OGGETTO |
|----|------------|--|
| 27 | 29.05.2000 | Conto consuntivo per l'esercizio finanziario anno 1999 del Comune di Trento – Parere |
| 28 | 29.05.2000 | Campo sportivo di Cadine. Utilizzo nel periodo estivo |
| 29 | 22.06.2000 | Progetto arredo urbano della zona scolastica di Sopramonte – Parere |
| 30 | 22.06.2000 | Individuazione aree per “bonifica” con deposito di materiale terroso proveniente dagli scavi per la realizzazione del centro polifunzionale S. Bartolomeo – Parere |
| 31 | 22.06.2000 | Richiesta di valutazione impatto ambientale su proposte legate alla viabilità del Monte Bondone – Approvazione documento |
| 32 | 22.06.2000 | Assegnazione sede al Circolo Pensionati e Anziani “S. Leonardo” di Vigolo Baselga – Parere |
| 33 | 22.06.2000 | Miglioramento servizio trasporto pubblico con bus navetta sulla tratta Terlago – Cadine – Vigolo Baselga – Baselga del Bondone – Sopramonte e ritorno – Approvazione documento |
| 34 | 31.07.2000 | Bilancio di previsione 2001 e triennale 2001-2003. Individuazione priorità. Segnalazioni per modifiche al programma finanziario per attività circoscrizionali anno 2001 |
| 35 | 31.07.2000 | Modifica del regolamento per l'erogazione di contributi, sovvenzioni ed altre agevolazioni a soggetti pubblici e privati per attività socio-assistenziali – Parere |
| 36 | 31.07.2000 | Fissazione date per l'indizione di assemblee pubbliche frazionali circoscrizionali |
| 37 | 07.09.2000 | L.P. 08 settembre 1997 n. 13, articoli 4 e 5 conformità urbanistica del progetto per la costruzione della galleria di Cadine sulla SS 45/BIS – Esame progetto – Parere |
| 38 | 27.09.2000 | Parrocchia dell'Addolorata di Cadine: offerta di vendita al Comune di Trento di circa 900 mq di orto di pertinenza della parrocchia – Parere |
| 39 | 27.09.2000 | Impegno di spesa per il funzionamento ed informazione dei Consigli Circoscrizionali anno 2000 delibera n. 8 di data 07.02.2000 – Parziale modifica |
| 40 | 27.09.2000 | Nomina di un rappresentante del Consiglio Circoscrizionale n. 3 Bondone al tavolo di concertazione del patto territoriale del Monte Bondone |
| 41 | 27.09.2000 | Richiesta potenziamento servizio di vigilanza – Approvazione documento |
| 42 | 24.10.2000 | Realizzazione spogliatoio a servizio campo sportivo di Cadine – Parere |
| 43 | 24.10.2000 | Approvazione documento Commissione di lavoro al “Territorio – Ambiente e Sviluppo Economico” in ordine alle priorità di interesse legate alla viabilità circoscrizionale |
| 44 | 24.10.2000 | Situazione campo sportivo di Sopramonte e pertinenze – Interrogazione |
| 45 | 24.10.2000 | Modifica dell'art. 40, comma 1, del vigente regolamento per la disciplina dei contratti – Parere |
| 46 | 24.10.2000 | Determinazione tariffe per la partecipazione ai corsi culturali e del tempo libero o sportivi, organizzati direttamente dalle Circoscrizioni anno 2001 – Parere |
| 47 | 24.10.2000 | Determinazione tariffe per la fruizione dei servizi delle sale circoscrizionali anno 2001 - Parere |

Si ricorda che ogni cittadino, ha il diritto di prendere visione dei deliberati del Consiglio presso gli uff. Circoscrizionali.

L'AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO CIVICO DI SOPRAMONTE



Già nell'anno 1954, il Consiglio del Comune di Trento e il Comitato di amministrazione dei beni d'uso civico della frazione di Sopramonte, hanno deliberato di associarsi in Consorzio per provvedere alla gestione diretta dei patrimoni e dei demani silvo-pastorali di pertinenza. Nacque così l'Azienda Speciale

Consorziale "Trento-Sopramonte" più nota come Azienda forestale, dotata di autonomia amministrativa e quindi con piena capacità giuridica di diritto privato.

L'organizzazione aziendale è strutturata da una **Commissione amministratrice** composta per Statuto da 11 membri, 6 dei quali in rappresentanza del Comune di Trento e 5 dell'ASUC di Sopramonte con compiti di dare direttive gestionali. L'attività è pertanto controllata direttamente dagli stessi Rappresentati locali che, in sintonia con gli Amministratori comunali, il Comitato dell'ASUC di Sopramonte, i Delegati frazionali e i Rappresentanti delle locali Commissioni usi civici e ambiente, attuano un tipo di **gestione che coinvolge e dà modo alla stessa popolazione di partecipare attivamente al governo dell'ambiente**.

Il Personale dell'Azienda, costituito da quattro tecnici, tre impiegati amministrativi, sei operai polivalenti in ruolo, dieci operai forestali assunti a tempo indeterminato e nove stagionali, dà concreta attuazione, nei rispettivi campi operativi alle direttive della Commissione amministratrice.

La custodia del territorio, è affidata al Corpo di Polizia Forestale municipale, costituito da cinque agenti ad ognuno dei quali è stata affidata la sorveglianza di una specifica zona di custodia forestale. Il modello operativo aziendale è basato su:

- **gestione autonoma**, che tiene conto delle esigenze e delle proposte della popolazione locale, per favorire la partecipazione del cittadino alle scelte dell'amministrazione pubblica, come peraltro sancito anche dai recenti processi di riforma del modo di operare degli enti locali,
- intervento sul territorio con **proprio personale specializzato**,
- **dotazione di macchine e attrezzature specifiche**, con particolare attenzione per quanto riguarda gli attuali standard di sicurezza,
- **creazione di opportunità di lavoro**, per mantenere il livello occupazionale nell'ambito locale, anche mediante attuazione di progetti speciali e convenzioni con cooperative sociali,
- **consapevolezza che la funzione economico-sociale del patrimonio vada correlata in maniera diretta con l'uomo e la cultura locale**.

L'amministrazione del demanio di Sopramonte viene pertanto a trovarsi tutelata da una parte dall'ASUC che, sebbene abbia delegato all'Azienda la gestione tecnica dei beni gravati da diritti d'uso civico, funge ancora da **filtro** tra la Collettività e gli Enti superiori con l'adozione di provvedimenti e con la formulazione di pareri, e dall'altra parte dall'Azienda, che si impegna a gestire i beni in conformità dei programmi adottati da parte della Commissione amministratrice.

I VINCOLI GESTIONALI

Il territorio di Sopramonte, in base al decreto di assegnazione dell'anno 1952, è gravato dai seguenti diritti d'uso civico a favore dei Censiti residenti:

1. **diritto di pascolo,**
2. **diritto di raccogliere legna secca, cascami, strame e erba nei boschi,**
3. **diritto di percepire legna da fuoco,**
4. **diritto di percepire il legname da fabbrica a prezzo ridotto su quello di mercato,**
5. **diritto di cavar sabbia e sassi in località a ciò adatte e destinate dall'Amministrazione.**

Degli usi civici che gravano il territorio, quello di percepire legna da fuoco risulta senza dubbio attualmente il diritto più vincolante almeno per la destinazione di parte dei prodotti legnosi che vengono annualmente utilizzati nei boschi di Sopramonte.

Oltre gli usi civici l'attività di gestione del territorio svolta dall'Azienda deve principalmente fare riferimento a:

- strumenti di pianificazione territoriale (PUP e PRG del Comune di Trento),
- strumenti di indirizzo economico-politico (Programma di sviluppo socio-economico della città di Trento),
- strumenti di gestione tecnica (Piano Generale Forestale della PAT e Piano di assestamento dei beni silvo-pastorali comunali),
- strumenti di programmazione interna delle priorità d'intervento (Piano-programma annuale dei lavori aziendali).

Determinanti per l'Azienda sono anche le **specifiche leggi provinciali** che, per la realizzazione di interventi di gestione agro-forestale, prevedono trasferimenti finanziari per far fronte ad investimenti relativi all'apertura di strade forestali, al miglioramento dei pascoli, all'acquisto di attrezzature forestali e al recupero di fabbricati rurali, in particolare malghe, rifugi e locali agrituristici.

IL DEMANIO DI SOPRAMONTE

Il demanio silvo-pastorale di Sopramonte assomma complessivamente a circa **948 ettari** così suddivisi in base alle qualità di coltura:

| QUALITÀ DI COLTURA | ETTARI |
|----------------------|------------|
| BOSCO D'ALTOFUSTO | 553 |
| BOSCO CEDUO | 161 |
| PRATI E PASCOLI | 111 |
| FORMAZIONI ARBUSTIVE | |
| (MIGHETI E ONTANETI) | 92 |
| IMPRODUTTIVI | 31 |
| TOTALE | 948 |

Tale superficie costituisce il 18% dell'intero compendio silvo-pastorale del Comune di Trento.

La massa legnosa presente nelle fustaie è pari a circa 104.000 metri cubi che si accrescono con un incremento annuo dell'ordine del 2,7%. Il prelievo, in termini di massa legnosa lorda, è stato stimato, per il periodo 1987-1999, annualmente pari a 1.200 metri cubi lordi, pari a circa 800 metri cubi commerciali.

L'assegnazione di porzioni di legna da ardere, analizzata negli ultimi 12 anni (1988-1999), risulta mediamente pari annualmente a circa 163 porzioni, equivalenti a circa 4.000 quintali.

L'assegnazione di legname da opera è pari a circa 60 metri cubi annui.

Il demanio di Sopramonte, nell'ambito del Comune di Trento,

costituisce l'entità territoriale che presenta il più alto grado di multifunzionalità ambientale: sul Monte Bondone stagionalmente si alternano infatti, le attività silvo-pastorali con i nuovi modi di impiego del tempo libero, passeggiate e pratica dello sci in particolare.

Il rapporto tra bosco e società, dinamicamente mutevole, impone, come peraltro messo in evidenza negli indirizzi gestionali del Piano forestale generale, di impostare l'amministrazione dei beni su modelli colturali e azioni ritenute più idonee alla realtà locale, cercando di armonizzare le tradizionali attività d'uso del territorio, generalmente conservative, con quelle emergenti, tendenzialmente invasive, che vanno pure contenute.

APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL MONTE BONDONE E DEI SUOI SOBBORGHII

Osservazioni allo studio elaborato dalla S.I.T.

Premesso che detto studio è stato commissionato alla S.I.T. dal Comune di Trento in seguito alla carenza d'acqua potabile verificatasi tra fine luglio e inizio d'agosto 1999 si nota come la "crisi" sia stata superata in pochi giorni utilizzando la sorgente dei "Molini".

Analizzando lo studio e le proposte della S.I.T. si ritengono eccessive le previsioni di fabbisogno: lo studio stima le necessità teoriche nel 2010 pari a 106 l/s (mentre la "crisi" del 1999 è stata superata con una disponibilità di soli 40 l/s) e un consumo giornaliero pro capite di 800 litri (il consumo medio nazionale è attualmente di ca 380 litri, mentre negli USA si attesta sui ca.650 litri).

In merito alla previsione dell'acqua necessaria per l'innevamento artificiale di una pista di sci nordico si ritiene eccessiva la superficie prevista a tale fine (10.000 m per 6m di larghezza o 15.000 per 4 m) ritenendo sufficiente un anello con neve programmata di 2.500 m, inoltre si ritiene indispensabile accertarsi che la produzione di neve programmata non arrechi danno alla particolare flora presente nella piana delle Viotte.

Indicativamente, una zona che potrebbe garantire il rispetto delle Viotte con tutte le precauzioni necessarie, è quella che si trova nelle immediate vicinanze della pista di sci alpino delle Rocce Rosse.

Si ritiene opportuno che la sorgente Molini sia tutelata in modo da consentire il suo utilizzo dal punto di vista potabile e che, comunque, eviti di mettere in circolazione, sia pur per innnevamento artificiale, acqua industriale a rischio d'inquinamento

Possibili interventi per migliorare l'approvvigionamento idrico, civile-industriale, dell'area Bondone sono da individuarsi nell'utilizzo della sorgente "Coste" a Vigolo Baselga e dei due pozzi a Sopramonte (ponendo particolare attenzione agli eventuali effetti collaterali sul sistema ecologico del lago di Terlago) nonché nel realizzo di un impianto di "purificazione" che garantisca la potabilità e la buona qualità dell'acqua della sorgente "Molini".

È inoltre indispensabile un sistema di protezione delle sorgenti, quantomeno nei punti ritenuti più vulnerabili, e lo spostamento del campeggio di Malga Mezzavia, il quale rappresenta un potenziale pericolo d'inquinamento delle falde acquifere.

In sintesi l'obiettivo è di utilizzare al meglio le risorse idriche della zona garantendone purezza e potabilità evitando inquinamenti e ulteriori deturpamenti ambientali, prevedendo un'espansione urbanistica e uno sviluppo turistico invernale proporzionati alle risorse disponibili e ambientalmente sostenibili.

In base a questa logica si richiede all'amministrazione comunale di sospendere, temporaneamente, il previsto collegamento della rete idrica del Bondone con quella di Trento, salvo che ciò non sia indispensabile e utile per garantire fin da subito una maggior

sicurezza di approvvigionamento della rete, nell'attesa di accertarne l'indispensabilità.

Chiediamo che tutto ciò che concerne il "bene" acqua sia sempre in gestione a enti e/o soggetti con partecipazione di maggioranza pubblica anche per quanto riguarda l'acqua ad uso industriale e che l'Amministrazione comunale eserciti un compito di prevenzione e tutela, osservando a periodi ravvicinati l'eventuale evoluzione negativa che potrebbe essere causata dall'utilizzo di additivi chimici e/o da un'eccessiva produzione di neve artificiale e garantendo che i torrenti e fossi abbiano il rilascio di acqua con una portata sufficiente a mantenere in vita i propri sistemi ecologici prima di fornire l'acqua per uso industriale.

Poiché le strutture ricettive del Bondone dovranno essere completamente ristrutturate, si potrebbe prevedere uno sdoppiamento della rete idrica (potabile e industriale) dando così la possibilità agli albergatori di poter utilizzare, risparmiando, anche le acque meteoriche.

Infine, chiediamo che sia incentivata la ricerca di acqua in profondità con delle trivellazioni mirate nei sobborghi del Bondone.

Sunto del documento deliberato dal Consiglio Circoscrizionale in data 08 maggio 2000



L'acqua... fonte di vita

GIOVANI PENNE IN ALBE

È la prima volta che mi capita di conoscere un finalista di uno dei principali premi letterari italiani:

Paolo Chiocchetti mi accoglie nella sua casa di Sopramonte, 18 anni e due grandi occhi azzurri, iscritto all'ultimo anno del liceo classico; grazie al suo racconto intitolato **"BALKANIA 1999"**, è entrato nella rosa dei primi cinque classificati al premio **"Campiello giovani"** di quest'anno. Grande lettore, i suoi interessi spaziano dai temi sociali, alla fantascienza, al giallo-poliziesco e, per quanto riguarda gli autori, il primo posto per preferenza va a Steinbeck.

Gli chiedo da dove venga questa sua passione per lo scrivere, certo non molto diffusa fra i ragazzi della sua età

"È una passione che risale ancora agli anni delle scuole medie, - mi dice - quando ho incominciato a scrivere per i giornalini scolastici. È il mio modo di esprimere le mie sensazioni, i miei sentimenti su ciò che accade intorno a me. Questo racconto, ad esempio, non l'ho scritto per il concorso: ce l'avevo nel cassetto già da parecchio. È nato dalla profonda impressione suscitata in me dalla guerra nel Kosovo: è stato il mio modo di esprimere un giudizio critico, non solo sulla guerra, ma anche sugli organi d'informazione che, se da una parte ci forniscono una documentazione obiettiva dei fatti, dall'altra ci propinano commenti e valutazioni a mio parere del tutto discutibili."

Ti senti diverso dai tuoi coetanei?

"No, mi ritengo un ragazzo normale e trovo nei miei compagni dei validi interlocutori, che a volte mi suggeriscono spunti nuovi e modalità diverse per interpretare la realtà"

Cosa pensi dei giudizi negativi che spesso il mondo degli adulti dà sui giovani d'oggi?

"Sono abbastanza d'accordo quando si parla di povertà di valori nelle giovani generazioni, ma penso anche che, più che dare giudizi generici, bisognerebbe capire fino in fondo le cause di questa situazione e vedere in concreto cosa si può fare per modificarla. Inoltre gli adulti dovrebbero forse imparare ad ascoltare di più i giovani e a valutare maggiormente i loro aspetti positivi. Non dimentichiamo che ci sono anche tanti ragazzi impegnati nel volontariato"

Tornando al tuo premio, è stato del tutto una sorpresa o un po' te lo aspettavi?

"A dire la verità, la mia era più che una speranza: ero consapevole di aver dato il meglio di me stesso; avevo spremuto in quel racconto tutte le mie energie di scrittore. Tant'è vero che dopo non ne ho più scritti"

Quali sono i tuoi progetti per il futuro?

"Per ora, finito il liceo, ho intenzione di iscrivermi alla facoltà di Economia Politica e poi il mio sogno sarebbe quello di entrare o nel mondo del giornalismo e dell'editoria in generale o in qualche organizzazione internazionale"

Non mi resta che rinnovare a Paolo le più sincere congratulazioni per il risultato raggiunto auspicando che gli sia di stimolo per ulteriori più importanti traguardi.

Chi volesse leggere il racconto di questo nostro scrittore in erba, lo può trovare pubblicato, insieme a quelli di altri quattro finalisti, nel libro **"I RAGAZZI DEL CAMPIELLO"** - ed. Farfalle Marsilio. Andate a comprarlo: vi assicuro che ne vale la pena!

a cura di Maria Carla Failo
Commissione Informazione

QUANDO LA MATEMATICA NON È UN'OPINIONE ...

Non capita tutti i giorni di incontrare un ragazzo come **PIOTR PRZEMYSŁAW KARWASZ**, la sua particolarità? È un gran patito di matematica, passione che lo ha portato a volare sino in Corea del Sud per partecipare alle selezioni internazionali delle Olimpiadi della Matematica. Un importante successo quello del nostro giovane Piotr, un ragazzo, porta lenti piuttosto spesse, su una montatura quadrata, un po' seriosa, ma ha un dolce viso da adolescente.

Nato l'1 giugno 1981 a Gdymia, città del Nord della Polonia, dal 1990 risiede in Cadine assieme ai genitori. Il padre, scienziato, ha accettato un posto all'università di Fisica di Trento e si dedica a ricerche di fisica della materia, mentre la madre laureata in farmacia, lavora presso la Società Trentina Lieviti nel laboratorio di microbiologia dell'azienda. Piotr ha un fratello di 18 anni che si chiama Pawel, iscritto al liceo scientifico Arcivescovile di Trento.

Quale scuola superiore hai frequentato?

"Ho frequentato il Liceo scientifico Arcivescovile e sono uscito con 100/100 e la mia Prof di matematica è stata Antonia Manini, che è stata felicissima per la mia vittoria alle Olimpiadi".

Cosa ti ha spinto a partecipare a queste Olimpiadi?

"Il desiderio di un confronto divertente con altri ragazzi, del resto questo sembra essere lo spirito delle Olimpiadi della Matematica in Italia".

Come sei arrivato alla vittoria?

"Ho partecipato alle Olimpiadi della matematica per cinque anni: durante il triennio, in III^a classe ho partecipato alle selezioni provinciali, in IV^a classe le nazionali di Cesenatico e poi Cortona ed infine in V le selezioni internazionali a Taejon in Corea del Sud con altri quattro ragazzi italiani".

Puoi raccontarci com'è stata l'esperienza in Corea del Sud?

"La manifestazione si è tenuta tra il 15 e 25 luglio 2000 ed è stata organizzata dal Ministero degli Esteri in collaborazione con l'Unione Matematici Italiani e la Normale di Pisa. I

partecipanti alle selezioni internazionali erano 463 e io mi aspettavo un buon piazzamento visto la vittoria sui 300 partecipanti di Cesenatico".

Il viaggio è stato interessante?

"Sì moltissimo: siamo sbarcati all'aeroporto di Seul, dopo due giorni sono iniziate le prove che sono durate un paio di giorni. Successivamente è stato organizzato un viaggio per il paese, con serate culturali, incontri con il Presidente del Sud della Corea e siamo andati anche nella residenza del Premier. In Corea del Sud la tradizione culturale millenaria convive con un'incredibile innovazione nel campo tecnologico e industriale".

Le tue intenzioni per il futuro?

"Mi sono iscritto alla facoltà di matematica di Pisa, un ateneo di gran prestigio, dove troverò alcuni dei partecipanti alle Olimpiadi in Italia. Mi piacerebbe entrare a far parte di un'azienda nel settore informatico, ma non disdegno la ricerca nel campo scientifico".

Ma parliamo di cose un pochino più frivole, quali sono i tuoi hobbies?

"Pratico la vela sui laghi vicino alla mia città d'origine d'estate con i parenti, mi piace sciare e ci vado con mio fratello, amo la musica classica".

Hai la ragazza?

"Attualmente no" (mi sorride leggermente imbarazzato)

Con questo la nostra chiacchierata finisce, mi accompagna educatamente alla porta "Buona fortuna Piotr" gli auguro. Lui sorride e un po' formale si congeda.

a cura di Sandra Minuz
Commissione Informazione

PARLIAMO DI COMPOSTAGGIO

Una tecnica che consente di trasformare gli scarti organici in un prezioso terriccio da utilizzare nell'orto e nel giardino

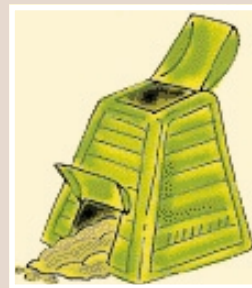
Nell'ultimo numero di *Trento Informa*, periodico di informazione del Comune di Trento, si torna a parlare di compostaggio domestico ed in particolare della possibilità di disporre di un composter, da richiedere alla SIT, per l'effettuazione della pratica nel proprio giardino.

Il compostaggio domestico infatti è rivolto a chi possiede un'area a verde attorno a casa, che consenta di posizionare il contenitore senza arrecare disturbo ai vicini e che, nel contempo, possa accogliere scarti vegetali come foglie, ramaglie, potature di siepi ed erba di sfalcio, utili materiali organici cosiddetti strutturali, che miscelati agli scarti di cucina (materiali nutritivi) facilitano la gestione della trasformazione.

Il compostaggio è un processo biologico: batteri, funghi, attinomiceti ed altri microrganismi sono i veri artefici della degradazione della sostanza organica fresca e della sua graduale trasformazione in humus. Altri attori importanti delle reazioni biologiche sono lombrichi, acari ed insetti di vario tipo. L'uomo ha solo il compito di creare e mantenere le condizioni ideali perché il tutto possa avvenire nel migliore dei modi; questo non significa che è sufficiente gettare i rifiuti nel contenitore e che dopo alcuni mesi si potrà estrarre il prodotto maturo.

Nelle pagine seguenti sono state riassunte in sette punti fondamentali alcune regole che, se rispettate consentono di ottenere, nel giro di 6-8 mesi, **un prezioso fertilizzante per la terra adatto alla crescita delle piante, chiamato COMPOST, ricco di humus e di elementi nutritivi** da utilizzare in agricoltura, nell'orto, nel giardino e nel rinvaso delle piante d'appartamento.

ALCUNI SUGGERIMENTI IMPORTANTI PER OTTENERE UN BUON COMPOST



- 1 **Utilizzare** più tipologie di rifiuti organici. Il compostaggio si fa **sempre** con una miscela di materiali diversi tra loro per origine (animale e vegetale) e caratteristiche fisiche e chimiche (umidità, struttura, contenuto di sostanze nutritive, ecc...)
- 2 **Individuare** una zona del giardino, non in pieno sole ma nemmeno in ombra totale, dove fare il compostaggio. Il cumulo (almeno 1 m³) o il composter (contenitore per il compostaggio) devono essere a contatto con il terreno, in modo da favorire il drenaggio e il passaggio di lombrichi, acari e insetti di vario tipo. Sul fondo del composter è bene sistemare uno strato di ramaglie o trucioli grossolani, che servono come drenaggio.
- 3 **Sminuzzare e tritare** con le forbici (o con un piccolo mulino trituratore) gli scarti legnosi ed altri residui a lenta degradazione. Questo aiuterà i microrganismi nel lavoro di decomposizione delle sostanze organiche. È bene **conservare una riserva di questi materiali, molto utili nella miscelazione con i residui umidi**, in quanto assorbono l'umidità in eccesso e facilitano la circolazione dell'aria nelle masse.
- 4 **Miscelare** i rifiuti umidi freschi (avanzi di cibo) con scarti asciutti: rami e rametti sfibrati, foglie, trucioli o cortecce, ma anche frammenti di carta e cartone o segatura, purchè non in quantità prevalente. **La miscelazione va effettuata prima di disporre il materiale in cumulo e nel composter**, per evitare la formazione di strati troppo asciutti (non si degradano) e strati troppo umidi (che tendono a marcire). Per evitare il richiamo di insetti molesti, soprattutto d'estate, ricoprire lo strato più fresco con un po' di paglia o di terra o, quando sarà pronto, con un po' di compost.
- 5 **Mescolare e rivoltare saltuariamente il materiale più fresco con una forca per garantire una sufficiente ossigenazione** e favorire l'evaporazione di acqua, anidride carbonica (prodotta dalla respirazione microbica) e ammoniaca (degradazione delle proteine). **Il compostaggio, infatti, è un processo biologico** svolto da microrganismi (batteri, funghi ecc...), che hanno bisogno di ossigeno e acqua, come tutte le forme di vita. Nello strato più profondo è utile praticare dei fori per l'aria con un bastone o con la forca. **In condizioni ottimali i microrganismi si moltiplicano rapidamente e liberano energia sotto forma di calore.** La temperatura si può misurare con semplici sonde portatili.
- 6 **Controllare** periodicamente l'umidità con la prova del pugno: **il materiale pressato nella mano non deve rilasciare goccioline tra le dita e le particelle devono rimanere aggregate.** In caso di eccessiva umidità svuotare parzialmente il composter nelle ore più calde della giornata: l'esposizione all'aria e l'aggiunta di materiale strutturale asciutto consentiranno la ripresa del processo.
- 7 **Verificare** la maturità del compost prima dell'uso. **Il compost è un materiale dal colore scuro, soffice al tatto, simile nell'aspetto e nel profumo alla terra di bosco.** I materiali di partenza non sono più riconoscibili, ad eccezione dei frammenti legnosi più grossolani o dei gusci d'uovo non sminuzzati, segatura, che si separano durante la vagliatura e si reinseriscono nel cumulo. I **tempi di processo** minimi sono dell'ordine di 6-8 mesi, ma per utilizzare il compost in vaso o nei rinnovi culturali di piante, quindi a diretto contatto con le radici, è opportuno prolungare la maturazione di altri 3-4 mesi e miscelare il compost con torba, per alleggerire il substrato.

In questo modo si contribuirà a sottrarre ai cassonetti (e quindi alla discarica) la frazione organica dei RSU, causa di numerosi problemi di ordine igienico-sanitario: cattivi odori, percolati inquinanti, richiamo di insetti e animali selvatici. E non è poco se pensiamo che **ognuno di noi produce mediamente 300 g al giorno di scarti organici.**

È da ricordare che chi pratica il compostaggio domestico, tecnica diversa dalla raccolta dell'umido, ha diritto del 40% di riduzione sulla tassa e, nei prossimi anni, tariffa rifiuti. La domanda deve essere **inoltrata entro il 20 gennaio di ogni anno presso gli uffici comunali e circoscrizionali.**

Silvia Silvestri
Istituto Agrario
S. Michele all'Adige

MATERIALI COMPOSTABILI

Residui di cucina:

resti e bucce
di frutta e ortaggi

resti di carne,
pesce,
ossicini,
formaggio

gusci d'uovo sminuzzati

fondi di tè e caffè

cibi deteriorati

Scarti vegetali:

paglia e segatura

polvere di legno

carta e cartone non patinati

potature sminuzzate e sfibrate

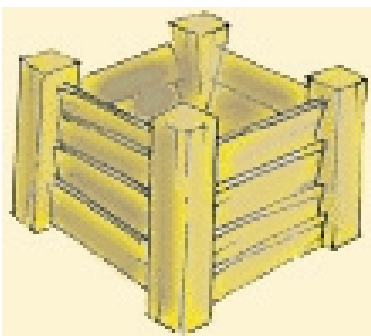
foglie, erba di sfalcio
(dopo averla lasciata seccare)

residui dell'orto e del giardino

Altri scarti organici:

deiezioni di animali da cortile
(polli, conigli)

cenere di legna
(in piccole quantità)



| PROBLEMI | RISPOSTA |
|---|---|
| odore di ammoniaca (odore pungente) | Eccesso di materiali azotati; ossigenare le masse per più giorni rimuovendo i materiali con una forca |
| odore di uova marce (idrogeno solforato) | Aerazione insufficiente; aggiungere scarti lignificati o foglie secche e miscelare |
| temperatura che non si eleva anche in condizioni ottimali di umidità | Mancanza di materiali azotati ossia eccesso di scarti vegetali lignificati; aggiungere fonti azotate come erba o rifiuti di origine animale quali deiezioni di polli, conigli, oppure concimi azotati del commercio |
| eccessiva umidità | è il problema più diffuso, dovuto alla prevalenza di rifiuti umidi freschi e alla scarsa quantità di legno; distendere il materiale al sole per una giornata ed aggiungere residui lignocellulosici |
| aggiunta di cenere di legna | è possibile, ma saltuariamente e in quantità molto modeste (una manciata) |

CONCORSO DI IDEE "S. ANNA" DI SOPRAMONTE

L' ASUC di Sopramonte comunica
che presso la Sala Circoscrizionale di Sopramonte , nelle giornate di:

| | | | | |
|-----------|-------------|----------------------|---|------------------------|
| Venerdì | 22/12 dalle | ore 14.30 alle 17.30 | | |
| Sabato | 23/12 dalle | ore 09.00 alle 12.00 | e | dalle 14.30 alle 17.00 |
| Mercoledì | 27/12 dalle | ore 09.00 alle 12.00 | e | dalle 14.30 alle 17.00 |
| Giovedì | 28/12 dalle | ore 09.00 alle 12.00 | e | dalle 14.30 alle 17.00 |
| Venerdì | 29/12 dalle | ore 09.00 alle 12.00 | e | dalle 14.30 alle 17.00 |

Si terrà l'esposizione degli elaborati partecipanti al concorso di idee avente per titolo:

CONCORSO DI IDEE DA ESPRIMERSI IN UN UNICO GRADO PER LA PROGETTAZIONE PRELIMINARE PER IL RESTAURO E RIUTILIZZO DEL COMPARTO STORICO DI S. ANNA DI SOPRAMONTE - TRENTO

La popolazione è caldamente invitata a prenderne visione

LA CIRCOSCRIZIONE DEL BONDONE presenta

"ARMONIE NATALIZIE" con:

| | |
|--|--|
| DUO ERMES Nadia Carli (violino) Sonia Carli (chitarra) | VIGOLO BASELGA 26.12.2000 ore 20. ³⁰ presso Chiesa S. Leonardo |
| CORALE S. ELENA | BASELGA DEL BONDONE 29.12.2000 ore 20. ³⁰ presso Chiesa dell'Assunta |
| CORO CORNET | SOPRAMONTE 05.01.2000 ore 21. ⁰⁰ presso Chiesa S.Cuore |
| CORO EL SCARPON DEL PIAVE in occasione "della canta dei magi" | CADINE 06.01.2000 ore 20. ³⁰ presso Chiesa dell'Addolorata |

SI RINGRAZIA LA COLLABORAZIONE DELLE PARROCCHIE DELLA CIRCOSCRIZIONE

... E UN PENSIERO A CHI E' LONTANO DALLA NOSTRA CIRCOSCRIZIONE

...Con delibera del giorno 27.09.2000, il Consiglio Circoscrizionale ha deciso di inviare agli emigrati del sobborgo di Sopramonte il libro "l'Ultimo filo" di Marco Zeni, ed ha assunto l'impegno di estendere tale iniziativa anche agli emigrati degli altri sobborghi della circoscrizione, qualora fosse proposto un lavoro analogo.

Tale omaggio sarà spedito ai nostri Concittadini in occasione delle feste natalizie e sarà accompagnato da una breve lettera in cui il Consiglio Circoscrizionale porgerà un augurio anche per conto di tutta la comunità. Crediamo che questo sia il modo migliore per dimostrarci sempre vicino a loro.

